

Sequestrata discarica abusiva

Sigilli delle Fiamme Gialle a un'area di 15mila mq e 2mila tonnellate di rifiuti

SCALEA

Operazione della guardia di finanza di Scalea a tutela dell'ambiente: sequestrati 15.000 mq di terreni adibiti a discariche abusive e oltre 2000 tonnellate di rifiuti anche speciali e pericolosi. I finanzieri della tenenza di Scalea, agli ordini del tenente Eliana Minoia, dopo complesse attività investigative e l'effettuazione di sopralluoghi, accertamenti ed acquisizioni documentali, anche topografiche, hanno dato esecuzione al sequestro di cinque aree adibite a discariche abusive.

L'attività ha riguardato la zona di Scalea fino ad arrivare alle sponde del fiume Lao, dove sono stati rinvenuti rifiuti di ogni genere e tipologia: solidi urbani e speciali, anche pericolosi, tra cui pneumatici usati, fusti e bidoni adibiti al trasporto di oli industriali e diluenti, autoveicoli dismessi e parti meccaniche, stampi di barche in vetroresina in evidente stato di ossidazione, materiale di risulta edile e scarti derivanti dalla estrazione e lavorazione di inerti. In altre parole, a due passi dal comune di Scalea ed al confine con il territorio comunale di S. Maria del Cedro, sono state portate alla luce delle vere e proprie discariche a cielo aperto. Elevato il degrado ambientale riscontrato nella predetta area industriale, sottoposta ope legis al vincolo paesaggistico-ambientale ed idrogeologico ai sensi del r.d.l. n. 3267 del 30.12.1923 e sismico ai sensi della legge n. 64 del 02.02.1974. L'atti-



L'area sequestrata

vità eseguita ha comportato il sequestro di alcune migliaia di tonnellate di rifiuti conferiti in violazione di legge sui

terreni e la segnalazione all'autorità giudiziaria di quattro persone per ipotesi di reato legate alla violazione della

normativa ambientale. Della circostanza sono stati interessati gli uffici competenti per le analisi del caso, al fine di

La guardia di finanza

ha rinvenuto ben cinque aree abusive fino alle sponde del fiume Lao, ricoperte di rifiuti pericolosi per l'ambiente

verificare l'eventuale grado di inquinamento attuale del suolo e del sottosuolo.

La difesa dell'ambiente è oggetto di attenzione da parte della guardia di finanza e si inserisce nel più ampio con-

testo della cornice di sicurezza economico-finanziaria, anche per i profili di natura fiscale sottesi riguardanti il tributo speciale per l'illegale conferimento in discarica di rifiuti solidi urbani istituito con la legge n. 549 del 1995 recepita dalla legge regionale n. 16 del 2000.

In tale ottica e con riguardo anche ai profili di tutela degli interessi erariali locali, l'attività svolta si inserisce nel lavoro di costante monitoraggio del territorio attuato dalle fiamme gialle nell'ambito del capillare dispositivo di controllo predisposto dal comando provinciale della Guardia di Finanza di Cosenza.

EUGENIO ORRICO
tirreno@calabriaora.it

CETRARO

Assise sull'ordine pubblico

Il prefetto Cannizzaro ha assicurato interventi ad hoc

Nonostante l'importanza dell'argomento di discussione qual'è l'emergenza ordine pubblico e la presenza del rappresentate del governo, il prefetto di Cosenza, Raffaele Cannizzaro, il consiglio comunale straordinario ad hoc non ha sortito l'effetto desiderato. Scarsa l'affluenza del pubblico nella sala consiliare di Palazzo Del Trono. Presenti: il sindaco, il consiglio comunale, i vertici dei comandi della forze dell'ordine, il preside del-

l'istituto comprensivo Lopaiano i rappresentanti delle associazioni e alcuni cittadini.

Il prefetto Cannizzaro nel suo intervento ha sin da subito evidenziato che non ci sono soldi per affrontare una situazione di emergenza come quella cetrarese. Nonostante questa brutta notizia, Cannizzaro ha poi cercato di minimizzare promettendo ugualmente il suo impegno per cercare di rafforzare i presidi delle forze

dell'ordine nell'ordine nel territorio comunale. Molto duro nel suo intervento è stato don Ennio Stamile il quale ha evidenziato che la città di Cetraro è ancora in una giungla dove vige la legge del più forte. E il più forte è rappresentato dalla criminalità organizzata che tiene in pugno la comunità locale con l'usura, il ricatto e la violenza.

Insomma, un quadro, davvero sconcertante quello che ha rappresentato don Ennio, che riporta la città di Cetraro indietro di trent'anni, a quel clima buio dove la gente non usciva di sera per paura. A ciò si ag-

Cannizzaro ha sottolineato la scarsità di fondi da investire per la sicurezza



Il Comune di Cetraro

giunge l'omertà che regna sovrana e non aiuta le forze dell'ordine nello svolgere il loro delicato lavoro.

Maria Fiorella Squillaro

CETRARO/2

Attentato, il presidente Oliverio vicino alla comunità

In una missiva esprime piena solidarietà al sindaco, al consiglio comunale e a don Ennio

Solidarietà e vicinanza al sindaco di Cetraro Giuseppe Aieta, al consiglio comunale, all'intera cittadinanza e al parroco, don Ennio Stamile, per il vile attentato subito nei giorni scorsi esprime il presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio, assente dal civico consesso per altri impegni precedentemente assunti. Il presidente Oliverio ha voluto comunque testimoniare la propria vicinanza alla comunità cetrarese e in una lettera inviata al sindaco Aieta scrive quanto segue: «Caro Sindaco, pur essendo impossibilitato ad essere presente alla vostra riunione sull'ordine pubblico con s.e. il prefetto, a causa della mia concomitante partecipazione alla celebrazione di una messa per ricordare il trigésimo della morte dei cinque giovani di San Giovanni in Fiore che la notte di Natale hanno perso la vita in un tragico incidente stradale, voglio manifestare a te, al consiglio comunale e a tutti i cittadini di Cetraro la mia vicinanza personale e la mia più sincera e convinta solidarietà per il vile atto intimidatorio di cui è stato vittima il vostro parroco don Ennio Stamile, a cui vi chiedo di estendere i miei sentimenti di grande considerazione e stima per le battaglie che lo vedono e lo hanno sempre visto in



Il sindaco Giuseppe Aieta

prima fila contro la criminalità». La stessa cosa ti chiedo di fare nei confronti di quanti, amministratori e cittadini, hanno subito negli ultimi tempi attentati ed intimidazioni,

L'impegno e il coraggio con cui state

portando avanti la vostra quotidiana lotta contro ogni ingerenza della malavita nella vostra comunità vi fanno onore.

In questi ultimi anni avete raggiunto risultati importanti che sono sotto gli occhi di tutti e che rappresentano un esempio a cui tutti dobbiamo guardare con grande ammirazione e rispetto.

Avete dimostrato che la lotta contro la criminalità organizzata è possibile solo quando tutta la comunità, nel suo insieme, sa fare "fronte comune". Il presidente Oliverio sottolinea inoltre che: «Per questo motivo oggi più che mai è necessario rimanere uniti e compatti e non abbassare la guardia, anche per non disperdere il patrimonio di successi che avete accumulato in questi anni. Con voi c'è tutta la Calabria delle persone perbene, dei cittadini che credono e sperano in un futuro migliore. Noi, per quello che possiamo - conclude il presidente della Provincia di Cosenza Mario Oliverio - saremo sempre e comunque al vostro fianco».

m. f. s.

CETRARO/3

Atto intimidatorio Vicinanza a don Stamile

Ancora un'attestazione di solidarietà a don Ennio Stamile per l'atto intimidatorio subito dal tavolo sull'Emergenza sociale coordinato da Concetta Grosso, presso l'Assessorato comunale alle Politiche Sociali al quale appartengono circa 15 associazioni operanti sul territorio cetrarese. La coordinatrice Concetta Grosso esprime in una nota esprime: «Piena solidarietà a don Ennio Stamile per l'ultimo atto vandalico subito sulla propria vettura. La diffusione di questi fenomeni va affrontata sotto dalla tutela dell'ordine pubblico e la sensibilizzazione, da portare avanti in maniera capillare e costante, come già si sta facendo da tempo coinvolgendo famiglie, scuole, associazioni e tutti gli enti operanti sul territorio - afferma Concetta Grosso - Il rischio sociale, va affrontato alla radice, cioè nella socie-

tà. Ciò comporta la necessità di un continuo contatto con tutti i livelli istituzionali e sociali, un lavoro paziente di tessitura di rapporti e di intese equilibrate e lungimirante, una attenzione costante alle emergenti tensioni sociali e conflitti, mirato ad attivare, ove necessario, interventi ed iniziative idonee a garantire il normale svolgimento della vita di relazione e la libera operatività delle istituzioni». Nei prossimi giorni il tavolo sull'emergenza sociale affronterà non solo il problema della tutela dell'ordine pubblico, ma anche «dell'armonico sviluppo dei rapporti nel mondo del lavoro, dell'impresa e della scuola - conclude la coordinatrice Grosso - come quieto svolgimento della vita comunitaria in tutte le sue manifestazioni d'ordine economico, culturale e volontaristico».

m. f. s.